



ASSOCIAZIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI TRE VENEZIE

REPORT BANDI

Trentino - Alto Adige | Friuli - Venezia Giulia | Veneto



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti
Contabili della Provincia di Bolzano
*Kammer der Wirtschaftsprüfer und Steuerberater
der Provinz Bozen*



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Pavia



Ordine dei Dottori Commercialisti e
degli Esperti Contabili di Pordenone



ODCEC ROVIGO
Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Rovigo



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
Trento - Rovereto



ODCEC
ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E
DEGLI ESPERTI CONTABILI DI TRIESTE



Ordine
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di Udine



Ordine dei
Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di Vicenza



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili - VERONA

REGIONE	TITOLO MISURA	BENEFICIARI	SETTORE DI ATTIVITA'	SCADENZA
Friuli-Venezia Giulia	L.r. 23/2015. Finanziamento a fondo perduto in sostegno ai Comuni per il recupero, la conservazione e la valorizzazione delle biblioteche comunali. Anno 2026.	Ente pubblico, Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale	Cultura, Pubblico	09/11/2026
Friuli-Venezia Giulia	L.r. 13/2024. Finanziamento a fondo perduto in sostegno agli enti proprietari o gestori di musei pubblici o privati per interventi di manutenzione straordinaria, restauro e acquisto di attrezzature. Anno 2026.	Ente pubblico, Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale	Cultura, Pubblico	09/11/2026
Friuli-Venezia Giulia	L.r. 3/2021. Bando Distretti del Commercio 2026. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a progetti dei distretti del commercio per lo sviluppo economico del territorio.	Ente pubblico	Pubblico	30/10/2026
Veneto	Fondo Nazionale per le Politiche Sociali. Finanziamento a fondo perduto in sostegno ai Comuni per le spese di inserimento di minori in comunità di accoglienza residenziali.	Ente pubblico	Pubblico	22/10/2026
Veneto	GAL Alto Bellunese. Intervento ISL03. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a investimenti extra agricoli in aree rurali. Anno 2026.	Micro impresa, PMI	Turismo, Agroindustria/Agroalimentare, Servizi, Industria, Cultura,	24/12/2026

			Commercio, Artigianato	
Veneto	L.r. 29/2010. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a enti e associazioni per attività di promozione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale dell'antifascismo e della Resistenza. Anno 2026.	Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale	Cultura	26/10/2026
Italia	MASAF. Finanziamento a fondo perduto in sostegno agli imprenditori agricoli per la raccolta di legname avulso e depositato naturalmente. Anno 2026.	Associazione di categoria/Consorzio , Micro impresa, PMI, Grande Impresa	Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	11/10/2026
Italia	ANCI. Finanziamento a fondo perduto per l'assegnazione di spazi/immobili pubblici a giovani under 35 per la realizzazione di progetti innovativi. IV edizione.	Ente pubblico	Pubblico	30/11/2026
Italia	Ministero della Cultura. Finanziamento a fondo perduto sotto forma di contributi selettivi per la scrittura, lo sviluppo e la produzione di opere cinematografiche e audiovisive. Anno 2026.	Micro impresa, PMI, Grande Impresa, Persona fisica/Aspirante imprenditore	Servizi	15/10/2026

REPORT BANDI FRIULI VENEZIA GIULIA

L.r. 23/2015. Finanziamento a fondo perduto in sostegno ai Comuni per il recupero, la conservazione e la valorizzazione delle biblioteche comunali. Anno 2026.

- Area Geografica: Friuli-Venezia-Giulia
- Beneficiario: Ente pubblico, Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale
- Settore: Cultura, Pubblico
- Spese finanziate: Consulenze, Opere edili e impianti, Servizi
- Agevolazione: Contributo a fondo perduto
- Scadenza: 09/11/2026

Il bando disciplina la concessione ai Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia di contributi a sostegno di interventi finalizzati al recupero, alla conservazione e alla valorizzazione delle loro biblioteche comunali.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda i Comuni del Friuli Venezia Giulia, per interventi relativi alle rispettive biblioteche comunali dagli stessi gestite.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono finanziabili, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, i seguenti interventi di recupero, conservazione e valorizzazione di biblioteche comunali di proprietà e gestite dai Comuni richiedenti:

- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ampliamento;
- ristrutturazione edilizia;
- interventi finalizzati alla prevenzione incendi;
- interventi finalizzati all'adeguamento normativo degli impianti tecnologici;
- installazione o adeguamento di impianti di climatizzazione;
- interventi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche;
- adeguamento antisismico e strutturale.

Sono considerate ammissibili le spese direttamente imputabili agli interventi, sostenute successivamente alla presentazione della domanda, rientranti nelle seguenti categorie:

- spese per lavori;
- spese tecniche, generali e di collaudo, compresi i contributi previdenziali dovuti per legge;
- oneri per imprevisti, premi di accelerazione e per la costituzione del fondo per accordi bonari, per un'aliquota massima del 10% dell'ammontare dei lavori;
- oneri per ricerche e indagini preliminari, per un'aliquota massima del 5% dell'ammontare dei lavori;
- IVA, nella misura in cui costituisce un costo per il soggetto richiedente.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva per l'anno 2026 è pari ad € 2.000.000,00, integrabile con dotazioni aggiuntive.

Il contributo è concesso fino a esaurimento delle risorse disponibili, in misura pari al 90% della spesa ritenuta ammissibile ed entro il limite massimo di € 300.000,00.

Sono inammissibili le domande che prevedono una richiesta di contributo inferiore a € 35.000,00 o che comportino una spesa ritenuta ammissibile inferiore a € 35.000,00.

Scadenza

Le domande possono essere presentate dal 05/10/2026 alle ore 16:00 del 09/11/2026.

L.r. 13/2024. Finanziamento a fondo perduto in sostegno agli enti proprietari o gestori di musei pubblici o privati per interventi di manutenzione straordinaria, restauro e acquisto di attrezzature. Anno 2026.

- Area Geografica: Friuli-Venezia-Giulia
- Beneficiario: Ente pubblico, Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale
- Settore: Cultura, Pubblico
- Spese finanziate: Attrezzature e macchinari, Consulenze, Opere edili e impianti, Hardware/Software
- Agevolazione: Contributo a fondo perduto
- Scadenza: 09/11/2026

Il bando disciplina la concessione agli enti proprietari o gestori di musei pubblici o privati, con sede nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, di contributi in conto capitale finalizzati alla manutenzione straordinaria, al restauro e risanamento conservativo, all'ampliamento o alla ristrutturazione edilizia, al rinnovo di allestimenti e all'acquisto di attrezzature dei musei medesimi.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda gli enti pubblici e privati proprietari o gestori, in forza di idoneo titolo giuridico, di musei con sede nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono finanziabili, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, i seguenti interventi:

- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ampliamento;
- ristrutturazione edilizia;
- interventi finalizzati alla prevenzione incendi;
- interventi finalizzati all'adeguamento normativo degli impianti tecnologici;
- installazione o adeguamento di impianti di climatizzazione;
- interventi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche;
- adeguamento antisismico e strutturale;
- rinnovo degli allestimenti, inteso come rinnovo di sedi espositive o creazione di nuovi percorsi museali;
- acquisto di attrezzature, inteso come acquisto di beni durevoli o di dispositivi informatici e relativi programmi software necessari all'attività del museo.

Possono essere finanziati solo gli interventi che comportino una spesa ammissibile non inferiore a € 35.000,00 e che non siano iniziati alla data di presentazione della domanda. Ogni domanda deve riguardare un solo museo.

Sono ammissibili le spese direttamente imputabili agli interventi, sostenute successivamente alla presentazione della domanda, rientranti nelle seguenti categorie:

- spese per lavori;
- spese tecniche, generali e di collaudo, compresi i contributi previdenziali dovuti per legge;
- oneri per imprevisti, premi di accelerazione e per la costituzione del fondo per accordi bonari, per un'aliquota massima del 10% dell'ammontare dei lavori;
- oneri per ricerche e indagini preliminari, per un'aliquota massima del 5% dell'ammontare dei lavori;
- spese di investimento per acquisti di beni necessari al rinnovo degli allestimenti;
- spese per l'acquisto di attrezzature per i musei;
- IVA, nella misura in cui costituisce un costo per il soggetto richiedente.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva per l'anno 2026 è pari ad € 2.500.000,00, integrabile con dotazioni aggiuntive.

Il contributo, in conto capitale, è concesso fino a esaurimento delle risorse disponibili, in misura pari:

- al 90% della spesa ritenuta ammissibile, entro il limite massimo di € 225.000,00, a favore degli enti pubblici proprietari o gestori dei musei;
- al 70% della spesa ritenuta ammissibile, entro il limite massimo di € 150.000,00, a favore degli enti privati proprietari o gestori dei musei.

Sono inammissibili le domande che prevedono una richiesta di contributo inferiore a € 35.000,00 o che comportino una spesa ritenuta ammissibile inferiore a € 35.000,00.

Scadenza

Le domande possono essere presentate dal 05/10/2026 alle ore 16:00 del 09/11/2026.

L.r. 3/2021. Bando Distretti del Commercio 2026. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a progetti dei distretti del commercio per lo sviluppo economico del territorio.

- Area Geografica: Friuli-Venezia-Giulia
- Beneficiario: Ente pubblico
- Settore: Pubblico
- Spese finanziate: Consulenze, Avvio attività, Pubblicità/Promozione/Marketing, Servizi, Hardware/Software
- Agevolazione: Contributo a fondo perduto
- Scadenza: 30/10/2026

Il bando stabilisce le modalità e i termini di presentazione delle domande di contributo per l'attuazione dei progetti di distretto mediante l'utilizzo del Fondo per lo sviluppo dei distretti del commercio.

Per i distretti di nuova costituzione trovano applicazione le medesime condizioni di accesso agli incentivi già previste dal bando distretti di prima incentivazione 2023. Per i distretti già costituiti trovano applicazione modalità di accesso agli incentivi per il consolidamento e il potenziamento delle attività, diverse rispetto a quelle previste per i distretti di nuova costituzione.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare del sostegno finanziario della Regione i Comuni che, alla data di presentazione della domanda di incentivo, hanno stipulato un accordo di partenariato e hanno elaborato un progetto di distretto. Quando l'accordo di partenariato è sottoscritto da più Comuni in forma associata, il beneficiario dell'incentivo è il Comune capofila.

Sono beneficiari degli incentivi:

- nuovi distretti: i Comuni che non hanno avuto accesso alle risorse finanziarie dei precedenti Bandi Distretti nelle annualità 2023, 2024 e 2025;
- distretti esistenti: i Comuni che hanno già ottenuto un incentivo a valere sui precedenti Bandi Distretti nelle annualità 2023, 2024 o 2025 e che concorrono ai fini del consolidamento e del potenziamento delle attività.

Tipologia di interventi ammissibili

Per l'avvio di nuovi distretti sono ammissibili le spese sostenute dai Comuni relative alle seguenti tipologie di intervento:

- spese di progettazione degli interventi;
- realizzazione di infrastrutture riguardanti banda larga, rinnovo dell'ambiente e dell'arredo urbano, creazione di zone pedonali, riqualificazione di aree destinate a sagre, fiere e mercati, forestazione urbana e mobilità sostenibile;
- attività di marketing del distretto del commercio, compresa l'animazione urbana;
- sostegno agli investimenti in soluzioni tecnologiche innovative effettuati dalle imprese tramite procedura contributiva ad hoc, attuata e gestita dal Comune capofila.

Per il consolidamento e il potenziamento dei distretti esistenti sono ammissibili le spese sostenute dai Comuni relative alle seguenti tipologie di intervento:

- realizzazione di infrastrutture riguardanti banda larga, rinnovo dell'ambiente e dell'arredo urbano, creazione di zone pedonali, riqualificazione di aree destinate a sagre, fiere e mercati, forestazione urbana e mobilità sostenibile;
- sostegno agli investimenti in soluzioni tecnologiche innovative effettuati dalle imprese tramite procedura contributiva ad hoc, attuata e gestita dal Comune capofila;
- attività di marketing del distretto del commercio, compresa l'animazione urbana.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva per l'anno 2026 è pari ad € 2.050.000,00, così ripartita: € 1.500.000,00 per le spese di investimento e € 300.000,00 per le spese correnti dei distretti di nuova costituzione, € 250.000,00 per le spese correnti dei distretti già costituiti.

Per i distretti di nuova costituzione:

- il contributo per le spese di investimento è pari al 50% della spesa ammissibile;
- il contributo per le spese di progettazione non può superare il 10% del totale delle spese di investimento;
- la spesa ammissibile non può essere inferiore a € 80.000,00 né superiore a € 1.000.000,00;
- il contributo massimo è pari ad € 500.000,00 per le spese di investimento e ad € 100.000,00 per le spese correnti.

Per i distretti già costituiti:

- il contributo è pari al massimo al 70% della spesa ammissibile, fino al limite di € 10.000,00;
- la spesa ammissibile non può essere superiore a € 15.000,00.

Gli incentivi per i nuovi distretti sono concessi con procedura valutativa a graduatoria, quelli per i distretti già costituiti con procedura a sportello, nei limiti delle risorse disponibili.

Scadenza

Le domande possono essere presentate dal 12/10/2026 alle ore 11:59 del 30/10/2026.

REPORT BANDI VENETO

Fondo Nazionale per le Politiche Sociali. Finanziamento a fondo perduto in sostegno ai Comuni per le spese di inserimento di minori in comunità di accoglienza residenziali.

- Area Geografica: Veneto
- Beneficiario: Ente pubblico
- Settore: Pubblico
- Spese finanziate: Servizi
- Agevolazione: Contributo a fondo perduto
- Scadenza: 22/10/2026

Il bando si inserisce nell'ambito della tutela minorile, con riferimento agli interventi a favore di minori in situazione di disagio e al loro inserimento presso strutture di accoglienza.

L'obiettivo è l'assegnazione di contributi a favore di Comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti per le spese sostenute nell'anno 2025 per l'inserimento di minori in unità d'offerta residenziali ad essi dedicate.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda esclusivamente i Comuni del Veneto con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti, secondo i dati Demo ISTAT al 01/01/2025.

I Comuni derivati dalle fusioni del 2025 che intendano partecipare devono presentare un'unica domanda, specificando i dati relativi a ogni singolo Comune.

Tipologia di interventi ammissibili

Il contributo riguarda gli inserimenti consensuali e/o giudiziali in strutture di accoglienza residenziali per minori, di natura sociale e socio-sanitaria:

- unità d'offerta sociali: comunità educativa per minori; comunità educativa per minori con pronta accoglienza; comunità educativa mamma-bambino; comunità familiare;
- unità d'offerta socio-sanitarie: comunità educativa-riabilitativa per minori e adolescenti (C.E.R.).

Le strutture di accoglienza devono essere in possesso di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale, in corso di validità al momento dell'inserimento e per tutta la durata della permanenza del minore nella comunità.

Sono ammesse a contributo le spese sostenute nell'anno 2025 per l'inserimento in comunità di minori di età compresa tra i 6 e i 18 anni, a prescindere dalla data di inserimento del minore nella comunità. Sono inoltre ammesse:

- le spese per le rette di minori di 6 anni, se accolti presso comunità familiari;
- le spese per le rette di ragazzi di età compresa tra i 18 e i 21 anni, solo in presenza di prosieguo amministrativo rilasciato dal Tribunale per i minorenni che dichiara la necessità di proseguire il progetto educativo già in atto.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 2.500.000,00.

Il contributo è assegnato in percentuale sulla spesa sostenuta, secondo la popolazione del Comune:

- popolazione fino a 3.000 abitanti: 60% della spesa sostenuta;
- popolazione compresa tra 3.001 e 8.000 abitanti: 45% della spesa sostenuta;
- popolazione compresa tra 8.001 e 15.000 abitanti: 40% della spesa sostenuta;
- popolazione compresa tra 15.001 e 20.000 abitanti: 30% della spesa sostenuta.

Scadenza

Le domande possono essere presentate dal 22/09/2026 al 22/10/2026.

GAL Alto Bellunese. Intervento ISL03. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a investimenti extra agricoli in aree rurali. Anno 2026.

- Area Geografica: Veneto
- Beneficiario: Micro impresa, PMI
- Settore: Turismo, Agroindustria/Agroalimentare, Servizi, Industria, Cultura, Commercio, Artigianato
- Spese finanziate: Attrezzature e macchinari, Hardware/Software, Marchi/Brevetti/Disegni, Spese generali
- Agevolazione: Contributo a fondo perduto
- Scadenza: 24/12/2026

Il bando sostiene investimenti produttivi al fine di incentivare lo sviluppo di attività imprenditoriali extra agricole nelle aree rurali e di contribuire all'attrattività dei territori rurali, contrastandone il progressivo spopolamento e creando nuova occupazione. Sono sostenuti altresì gli investimenti necessari alle attività di servizio nelle aree rurali, valorizzando le risorse locali.

Le attività extra agricole considerate sono di tipo:

- commerciale, per il miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali;
- artigianale, per la valorizzazione dei territori e delle tipicità locali;
- di servizio, indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi alla popolazione e alle imprese.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni le micro imprese e le piccole imprese non agricole che rispettino le seguenti condizioni di ammissibilità:

- non esercitare attività agricola;
- avere almeno una unità locale o operativa nell'ambito territoriale del GAL;
- possedere la partita IVA riportante il codice ATECO relativo a una delle attività previste dal bando.

Sono ammissibili le operazioni da realizzare nei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Designato della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Alto Bellunese: Agordo, Alleghe, Auronzo di Cadore, Borca di Cadore, Calalzo di Cadore, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Cibiana di Cadore, Colle Santa Lucia, Comelico Superiore, Cortina d'Ampezzo, Danta di Cadore, Domegge di Cadore, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Longarone, Lorenzago di Cadore, Lozzo di Cadore, Ospitale di Cadore, Perarolo di Cadore, Pieve di Cadore, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Nicolò di Comelico, San Pietro di Cadore, San Tomaso Agordino, San Vito di Cadore, Santo Stefano di Cadore, Selva di Cadore, Soverzene, Taibon Agordino, Val di Zoldo, Vallada Agordina, Valle di Cadore, Vigo di Cadore, Vodo Cadore, Voltago Agordino, Zoppè di Cadore.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono considerate ammissibili le seguenti voci di costo:

- acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature, inclusa la messa in opera;
- spese generali;
- acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria disponibile è pari ad € 176.482,29.

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto fino al 50% delle spese ammissibili.

L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari ad € 15.000,00, mentre l'importo massimo è pari ad € 100.000,00.

Scadenza

Le domande possono essere presentate dal 25/09/2026 al 24/12/2026.

L.r. 29/2010. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a enti e associazioni per attività di promozione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale dell'antifascismo e della Resistenza. Anno 2026.

- Area Geografica: Veneto
- Beneficiario: Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale
- Settore: Cultura
- Spese finanziate: Attrezzature e macchinari, Consulenze, Pubblicità/Promozione/Marketing, Servizi, Affitto locali, Assunzioni/Personale, Spese generali
- Agevolazione: Contributo a fondo perduto
- Scadenza: 26/10/2026

Il bando stabilisce criteri, modalità e termini per la concessione di contributi regionali a sostegno di attività di promozione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale dell'antifascismo, della Resistenza e dei correlati eventi accaduti nel territorio del Veneto dal 1943 al 1948.

Soggetti beneficiari

Possono richiedere il contributo:

- istituti e associazioni veneti aderenti all'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia (INSMLI);
- enti e associazioni riconosciuti dalla Regione che si occupano della promozione e conservazione della memoria e della storia dell'antifascismo;
- altri enti, associazioni, fondazioni, comitati e sezioni locali di associazioni a carattere nazionale, giuridicamente riconosciute, presenti in Veneto, che perseguono statutariamente le finalità della legge regionale.

I soggetti richiedenti devono avere sede legale o operativa nel territorio regionale. Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di contributo e deve dichiarare se ha presentato domanda per la stessa iniziativa ai sensi di altre leggi regionali o statali.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili le spese di natura esclusivamente corrente sostenute nell'anno 2026, riconducibili in maniera chiara, diretta ed esclusiva all'iniziativa e indispensabili alla sua realizzazione, e in particolare:

- spese generali (canoni di locazione della sede, utenze, spese postali, spese di segreteria), entro il limite massimo del 20% della spesa preventivata e rendicontata;
- affitto dei locali per lo svolgimento delle attività dell'iniziativa;
- noleggio di attrezzature;
- compensi a ricercatori, studiosi e professionisti;
- spese per ospitalità e viaggio;
- rimborsi chilometrici, per un importo complessivo massimo di € 200,00 riferito all'iniziativa;
- spese per il personale amministrativo, per la quota parte dedicata alla realizzazione delle attività, entro il limite massimo del 10% del totale delle spese preventivate e rendicontate;
- comunicazione e promozione dell'iniziativa;

- realizzazione di pubblicazioni o prodotti audiovisivi;
- IVA, se realmente e definitivamente sostenuta dal richiedente e non recuperabile.

Sono ammissibili a contributo le iniziative che:

- siano avviate e compiutamente realizzate nel territorio della Regione del Veneto nel corso del 2026;
- prevedano nella loro interezza interventi conformi agli obiettivi del bando;
- non siano finanziate, nell'anno di assegnazione del contributo, ai sensi di altre leggi regionali del settore;
- se presentate in forma associata, prevedano il concorso operativo e/o finanziario dei soggetti aderenti alla rete;
- prevedano un bilancio complessivo, riferito alle spese ammissibili, pari o superiore a € 10.000,00.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 50.000,00.

Il contributo regionale può coprire al massimo il 60% del costo complessivo dell'iniziativa riferito alle spese ammissibili; il disavanzo rimane a carico del soggetto proponente, finanziato con fondi propri e/o di terzi. L'importo massimo del contributo concedibile è pari ad € 10.000,00.

L'entità del contributo è determinata in base al punteggio acquisito nella graduatoria di valutazione:

- punteggio da 50 a 40: fino al 100% del contributo richiesto;
- punteggio da 39 a 30: fino al 60% del contributo richiesto;
- punteggio da 29 a 25: fino al 30% del contributo richiesto;
- punteggio inferiore a 25: l'iniziativa non è ammessa a contributo.

Scadenza

Le domande possono essere presentate dal 25/09/2026 al 26/10/2026.



REPORT BANDI NAZIONALI

MASAF. Finanziamento a fondo perduto in sostegno agli imprenditori agricoli per la raccolta di legname avulso e depositato naturalmente. Anno 2026.

- Area Geografica: Bandi Nazionali
- Beneficiario: Associazione di categoria/Consorzio, Micro impresa, PMI, Grande Impresa
- Settore: Agricoltura, Silvicultura e Pesca
- Spese finanziate: Servizi
- Agevolazione: Contributo a fondo perduto
- Scadenza: 11/10/2026

Il bando definisce le modalità per il finanziamento di progetti relativi all'attività di raccolta di legname avulso e depositato naturalmente nell'alveo dei fiumi, dei torrenti, sulle sponde di laghi e fiumi e sulla battigia del mare, di cui sono parte integrante anche le attività di formazione e comunicazione in quanto funzionali alla loro realizzazione. I progetti hanno la finalità di contenere i consumi energetici, di promuovere la produzione di energia dalla biomassa legnosa e l'autoconsumo, nonché di prevenire il dissesto idrogeologico nelle aree interne, nel rispetto della normativa vigente in materia ambientale.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di accesso al finanziamento:

- **gli imprenditori agricoli e gli imprenditori forestali**, singoli o associati, in cooperativa, anche in rete tra loro, e i **lavoratori agricoli**, anche pensionati;
- le **organizzazioni agricole e le associazioni datoriali, di categoria e ambientaliste** riconosciute, quali coordinatori di iniziative che coinvolgono i soggetti precedenti.

Tipologia di interventi ammissibili

I progetti devono avere a oggetto una o entrambe le seguenti tipologie di azioni:

- attività di raccolta del legname;
- attività di formazione e comunicazione.

La raccolta deve riguardare esclusivamente il legname avulso e depositato naturalmente nell'alveo dei fiumi, dei torrenti, sulle sponde di laghi e fiumi e sulla battigia del mare, ed essere eseguita senza danneggiare proprietà pubbliche e private e senza ledere diritti di terzi.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria disponibile è pari ad € 22.500,00 per l'anno 2026, a cui si aggiungono € 450.000,00 di risorse conservate dall'anno 2025.

Il finanziamento copre il 100% delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate, fino a un massimo di € 50.000,00 per progetto.

Scadenza

11/10/2026

ANCI. Finanziamento a fondo perduto per l'assegnazione di spazi/immobili pubblici a giovani under 35 per la realizzazione di progetti innovativi. IV edizione.

- Area Geografica: Bandi Nazionali
- Beneficiario: Ente pubblico
- Settore: Pubblico
- Spese finanziate: Attrezzature e macchinari, Consulenze, Servizi, Spese generali
- Agevolazione: Contributo a fondo perduto
- Scadenza: 30/11/2026

Con il bando l'ANCI intende avviare una procedura volta a supportare i Comuni e le Unioni di Comuni nell'attivazione di progetti che portino all'assegnazione in gestione a giovani in età compresa fra 18 e 35 anni di uno spazio o un immobile, inutilizzato o solo parzialmente utilizzato, che sia di proprietà oppure nella disponibilità del Comune e/o dell'Unione di Comuni.

Con la IV edizione del bando ANCI si rivolge a Comuni capoluogo di Provincia o di Città metropolitana, nonché alle Città metropolitane, rafforzando così l'intervento nei contesti territoriali di maggiori dimensioni.

Soggetti beneficiari

Possono partecipare in qualità di soggetti proponenti:

- **Comuni capoluogo di Provincia;**
- **Comuni capoluogo di Città metropolitana;**
- **Comuni non capoluogo con popolazione pari o superiore a 50.000 abitanti (dati ISTAT al 31/12/2025);**
- **Città metropolitane.**

Tipologia di interventi ammissibili

La **gestione dello spazio/immobile dovrà avere ad oggetto lo svolgimento di attività e/o l'erogazione di servizi innovativi, economicamente e finanziariamente sostenibili**, in grado di costituire una fonte di reddito e/o occupazione stabile per giovani in età compresa fra 18 e 35 anni presenti all'interno degli organi direttivi e/o della compagine sociale o societaria di un Soggetto, a cui verrà affidata la gestione dello spazio/immobile.

Lo spazio o l'immobile dovrà essere già riqualificato, immediatamente disponibile all'uso, e dovrà possedere almeno una delle caratteristiche descritte di seguito:

- a) immobile/spazio inutilizzato e non ancora oggetto di assegnazione;
- b) immobile/spazio parzialmente utilizzato e non ancora oggetto di assegnazione; l'immobile/spazio si considera "parzialmente utilizzato" quando sia già utilizzato in una sua porzione, in tal caso oggetto della

proposta progettuale sarà la porzione dell'unità immobiliare non utilizzata;

c) immobile/spazio già assegnato al Soggetto gestore, purché l'assegnazione sia avvenuta entro e non oltre i 6 mesi antecedenti alla pubblicazione del bando.

La Proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente dovrà prevedere lo svolgimento di almeno una delle seguenti tipologie di attività:

A. attività inerenti la finalizzazione di procedure e atti necessari al perfezionamento dell'assegnazione dello spazio/immobile o porzione di esso; a mero titolo esemplificativo:

- consulenze giuridico-amministrative e/o fiscali per la elaborazione e gestione della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del Soggetto gestore e/o per il perfezionamento del relativo atto di assegnazione;
- altre attività funzionali all'attivazione delle procedure per l'assegnazione dello spazio/immobile o di porzione di esso al Soggetto gestore.

B. attività funzionali all'individuazione della destinazione dello spazio/immobile (o di porzione di esso), e/o all'individuazione delle possibili attività che potranno essere svolte al suo interno da parte del Soggetto gestore; a mero titolo esemplificativo:

- studi di prefattibilità e di sostenibilità economico-finanziaria della gestione dello spazio/immobile;
- attività di confronto/concertazione con operatori locali, stakeholders, associazioni giovanili locali, soggetti locali del partenariato economico-sociale, ecc., sulle possibili attività che potranno essere svolte all'interno dello spazio/immobile da parte del Soggetto gestore, una volta che questo sarà individuato.

C. attività di utilizzo temporaneo dello spazio/immobile o di porzione di esso, da parte del Soggetto proponente; l'utilizzo temporaneo previsto dal Soggetto proponente deve essere tale che nella realizzazione delle attività di utilizzo temporaneo siano ingaggiati giovani in età compresa fra i 18 e i 35 anni, e/o si tratti di attività/servizi rivolti a giovani in età compresa fra i 14 e i 35 anni, a mero titolo esemplificativo:

- eventi culturali;
- attività a cura di associazioni giovanili;
- attività di riattivazione tali da ispirare e stimolare le proposte della comunità giovanile e aumentare la conoscenza e riconoscibilità del luogo da parte della stessa.

D. attività di orientamento/tutoraggio destinata ai soggetti gestori potenziali; a mero titolo esemplificativo:

- sportelli consulenziali mirati all'accrescimento di competenze specifiche, rivolti a giovani in età 18-35 anni;
- incontri di orientamento rivolti a giovani in età 18-35 anni su attività che abbiano ricadute sociali da realizzarsi all'interno dell'immobile/spazio e sulla loro sostenibilità economico-finanziaria.

Entità e forma dell'agevolazione

L'ammontare delle risorse destinate alla presente procedura è pari a € 12.313.584,00. L'importo massimo del finanziamento nazionale che potrà essere richiesto per l'attuazione del Progetto esecutivo è pari ad €

350.000,00. Ai fini della realizzazione del Progetto, il Soggetto proponente si impegna a cofinanziare almeno il 20% del valore complessivo della Proposta progettuale

Scadenza

30/11/2026

Ministero della Cultura. Finanziamento a fondo perduto sotto forma di contributi selettivi per la scrittura, lo sviluppo e la produzione di opere cinematografiche e audiovisive. Anno 2026.

- Area Geografica: Bandi Nazionali
- Beneficiario: Micro impresa, PMI, Grande Impresa, Persona fisica/Aspirante imprenditore
- Settore: Servizi
- Spese finanziate: Attrezzature e macchinari, Consulenze, Pubblicità/Promozione/Marketing, Servizi, Assunzioni/Personale, Spese generali
- Agevolazione: Contributo a fondo perduto
- Scadenza: 15/10/2026

Il bando disciplina le modalità di concessione di contributi a progetti di scrittura di sceneggiature, sviluppo e produzione di opere audiovisive. Per l'anno 2025, le risorse stanziare, sono ripartite fra le seguenti linee di intervento:

- scrittura di sceneggiature di opere cinematografiche, televisive e web;
- sviluppo di film e opere audiovisive;
- produzione di opere cinematografiche prime e seconde, di giovani autori e opere audiovisive di animazione, di documentario, di cortometraggio.

Soggetti beneficiari

Si riportano di seguito i soggetti ammissibili a presentare domanda di contributo, a seconda della linea di intervento:

- **Scrittura sceneggiature:** possono presentare richiesta di contributo, anche congiuntamente, i cittadini maggiorenni:

- a) italiani ovvero di altro Paese dello Spazio economico europeo;
- b) fiscalmente residenti in Italia al momento di erogazione del contributo;
- c) in possesso pieno e incondizionato dei diritti di elaborazione a carattere creativo sui materiali artistici;
- d) che non siano titolari, soci, amministratori ovvero legali rappresentanti di impresa di produzione audiovisiva con codice Ateco 59.11 ovvero distribuzione audiovisiva con codice Ateco 59.13 ovvero di impresa che fornisce servizi di media audiovisivi con codice Ateco 60.20, come risultante dalla visura camerale, ivi incluse le imprese non iscritte alla sezione ordinaria del Registro delle imprese di cui all'articolo 2188 del Codice Civile.

- **Sviluppo:** le richieste di contributo possono essere presentate da:

- a) imprese indipendenti cinematografiche e audiovisive italiane, anche in forma associata;
- b) imprese indipendenti cinematografiche e audiovisive italiane nell'ambito di un rapporto di coproduzione internazionale, di compartecipazione internazionale o di produzione internazionale;
- c) reti di imprese cinematografiche e audiovisive.

- **Produzione:** le richieste di contributo possono essere presentate da:

- a) Imprese indipendenti cinematografiche e audiovisive italiane, anche in forma associata;
- b) Imprese indipendenti cinematografiche e audiovisive italiane nell'ambito di un rapporto di coproduzione internazionale, di compartecipazione internazionale o di produzione internazionale;
- c) reti di imprese cinematografiche e audiovisive.

Tutti i soggetti richiedenti, a pena di inammissibilità, devono:

- a) avere sede legale nello Spazio economico europeo;
- b) essere soggetti a tassazione in Italia per effetto della loro residenza fiscale, ovvero per la presenza di una stabile organizzazione in Italia, cui sia riconducibile l'opera audiovisiva cui è correlato il beneficio;
- c) non essere qualificabili come imprese non europee;
- d) essere qualificabili come produttori indipendenti;
- e) essere iscritti nella sezione ordinaria del Registro delle imprese di cui all'articolo 2188 del Codice Civile e il cui stato dell'attività risulti attivo;
- f) operare con il codice Ateco 59.1;
- g) avere acquisito, in virtù di contratti ovvero opzioni di acquisto, i diritti di elaborazione a carattere creativo sul soggetto, la sceneggiatura, ovvero altro materiale artistico.

Tipologia di interventi ammissibili

Si riportano di seguito le spese considerate ammissibili a finanziamento, distinte per linea di intervento:

- Scrittura sceneggiature

- a) Scrittura e acquisto diritti;
- b) Regia;
- c) Cast artistico;
- d) Pre-produzione e produzione di altri materiali audiovisivi di sviluppo (entro il limite massimo del 10% del costo ammissibile);
- e) Animazione;
- f) Spese varie;
- g) Spese generali;

- **Sviluppo** Sono ammesse richieste per progetti:

- il cui costo di sviluppo è pari o superiore a euro 20.000,00;
- relativi a opere da realizzare con durata minima superiore a 52 minuti;

- Produzione

Si individuano le seguenti tipologie di opere ammissibili:

- a) opere cinematografiche di lungometraggio di giovani autori;
- b) opere cinematografiche di lungometraggio prime e seconde;
- c) documentari cinematografici, televisivi o web di particolare qualità artistica e su personaggi e avvenimenti dell'identità culturale nazionale italiana;
- d) cortometraggi cinematografici, televisivi o web;

- e) opere d'animazione cinematografiche, televisive o web di particolare qualità artistica e su personaggi e avvenimenti dell'identità culturale nazionale italiana.

Sono considerate ammissibili le seguenti voci di spesa:

- A) Scrittura e acquisto diritti;
- B) Regia;
- C) Cast artistico;
- D) Pre-produzione e produzione;
- E) Animazione;
- F) Post-produzione e lavorazioni tecniche;
- G) Spese varie;
- H) Spese generali.

Entità e forma dell'agevolazione

Per l'anno 2026, le risorse stanziare sono così ripartite fra le seguenti linee di intervento:

- a) scrittura di sceneggiature di opere cinematografiche, televisive e web: € 1.000.000,00;
- b) sviluppo di film e opere audiovisive: € 2.000.000,00;
- c) produzione di opere cinematografiche prime e seconde, di giovani autori e opere audiovisive di animazione, di documentario, di cortometraggio: € 32.700.000,00.

I contributi selettivi e le altre misure di sostegno pubblico non possono superare, complessivamente, **la misura del 50% del costo dell'opera audiovisiva. Tale limite è innalzato:**

- al **60%** per le produzioni transfrontaliere;
- al **100%** del costo complessivo per le opere in coproduzione cui partecipino Paesi DAC;
- all'**80%** del costo complessivo per le opere difficili.

Si riportano di seguito maggiori dettagli sull'entità dell'agevolazione a seconda della linea di intervento:

- **Scrittura sceneggiature** Le risorse destinate ai progetti di scrittura di sceneggiature originali, con contenuto narrativo di finzione ovvero documentaristico, sono ripartite fra le seguenti finalità:

- a) sceneggiature per il cinema: euro 800.000,00 suddivisi in due sessioni di valutazione di importo pari a € 400.000,00. In ciascuna sessione sono ammessi a contributo un numero massimo di 20 progetti;
- b) sceneggiature per opere tv e web: euro 400.000,00 suddivisi in due sessioni di valutazione di importo pari a € 200.000,00 per sessione. In ciascuna sessione sono ammessi a contributo un numero massimo di 10 progetti.

L'entità del contributo è determinata dagli esperti ed è compresa tra € 10.000,00 ed € 20.000,00.

- **Sviluppo.** Le risorse destinate ai progetti di sviluppo di opere cinematografiche, televisive e web, con contenuto narrativo di finzione ovvero documentaristico, sono ripartite fra le seguenti finalità:

- a) sviluppo di opere cinematografiche, tv e web non seriali: € 1.800.000,00 suddiviso in due sessioni di valutazione di importo pari a euro 900.000,00 ciascuna; in ciascuna sessione sono ammessi a contributo un numero massimo di 15 progetti;
- b) sviluppo di opere televisive e opere web seriali: € 1.200.000,00 suddiviso in due sessioni di valutazione di importo pari a euro 600.000,00 ciascuna; in ciascuna sessione sono ammessi a contributo un numero massimo di 8 progetti.

L'entità del contributo è determinata dagli esperti, sulla base del punteggio assegnato al progetto e tenuto conto del relativo piano finanziario. Il contributo massimo assegnabile dagli esperti è l'importo minore fra:

- il contributo richiesto ai sensi del presente bando;
- il 50% dei costi ammissibili;
- € 100.000,00.

- Produzione Le risorse finanziarie disponibili per la concessione dei contributi per la produzione di opere di sono così ripartite fra le seguenti tipologie di opere ammissibili:

a) opere cinematografiche di lungometraggio di giovani autori: € 7.800.000,00 suddivisi in due sessioni di valutazione di importo pari a euro 3.900.000,00 ciascuna. In ciascuna sessione sono ammesse a contributo un numero massimo di 13 opere;

b) opere cinematografiche di lungometraggio prime e seconde: € 7.500.000,00 suddivisi in due sessioni di valutazione di importo pari a euro 3.750.000,00 ciascuna. In ciascuna sessione sono ammesse a contributo un numero massimo di 12 opere;

c) documentari cinematografici, televisivi o web di particolare qualità artistica e su personaggi e avvenimenti dell'identità culturale nazionale italiana: € 6.600.000,00 suddivisi in due sessioni di valutazione di importo pari a € 3.300.000,00 ciascuna. In ciascuna sessione sono ammesse a contributo un numero massimo di 44; all'interno di questa tipologia, non sono ammissibili opere di cortometraggio;

d) cortometraggi cinematografici, televisivi o web: € 900.000,00 suddivisi in due sessioni di valutazione di importo pari a € 450.000,00 ciascuna. In ciascuna sessione sono ammessi a contributo un numero massimo di 15 cortometraggi;

e) opere d'animazione cinematografiche, televisive o web di particolare qualità artistica e su personaggi e avvenimenti dell'identità culturale nazionale italiana: € 8.800.000,00 suddivisi in due sessioni di valutazione di importo pari a € 4.400.000,00; all'interno di questa tipologia non sono ammissibili opere di cortometraggio

L'entità del contributo è determinata dagli esperti sulla base del punteggio assegnato al progetto, tenuto conto del costo ammissibile e del piano finanziario del progetto medesimo. Il contributo massimo assegnabile dagli esperti è l'importo minore fra:

- il contributo richiesto ai sensi del bando, come riportato nel piano finanziario dell'opera;
- il 40% dei costi ammissibili;
- nel caso di opere di animazione, € 1.000.000,00 ridotto a € 600.000,00 per le opere di giovani autori e le opere prime e seconde.

Scadenza

Le richieste di contributo potranno essere presentate nelle seguenti date:

- prima sessione: dal 3 giugno 2026 al 17 giugno 2026;
- **seconda sessione - dal 1° ottobre 2026 al 15 ottobre 2026.**